

VERBALE COMITATO 25/09/2017

=====

Il giorno 25 settembre 2017, alle ore 10.30, presso la sede della Banca Sistema in Corso Monforte, 20 - Milano, a seguito di regolare convocazione del 18 settembre 2017, si è riunito il Comitato per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Approvazione verbale seduta precedente
 - 2) Cooptazione di componenti del Comitato
 - 3) FITD - Schema volontario. Approfondimento sull'articolo 44 dello Statuto del FITD
 - 4) Discussione collegiale su tematiche europee con intervento del dr. Federico Cornelli (Responsabile ufficio Informativa sulla Regolamentazione Europea – ABI)
 - 5) Comunicazioni del Presidente
 - 6) Varie ed eventuali:
 - Relazione visita del Direttore generale a Bruxelles presso ESBG - The European Savings and Retail Banking Group
 - Rivista Banche & Banchieri. Prime riflessioni in funzione della scadenza dell'accordo triennale in essere con Editrice Minerva Bancaria
 - Patto di Consultazione e Collaborazione interassociativa proposto da Assopolari
 - Convegno ACRI-Pri.Banks di Volterra: aggiornamento
- =====

Sono presenti il **Presidente** Sella ing. Pietro; il Vice Presidente, Pirovano dott. Giovanni; n. 16 Consiglieri: Antoniazzi Angelo, Azzoaglio dott.ssa Erica, Caroli

dott. Paolo, Di Paola dott. Giuseppe, Garbi dott. Gianluca, Gennari dott. Alessandro, Gregori dott. Nazzareno, Luvìè dott. Massimo, Martelli dott. Giovanni, Nattino dott. Arturo, Ponti sig. Cesare, Ragaini dott. Andrea, Rosa dott. Guido, Staccione dott. Alberto, Venesio dott. Camillo, Vitali dott. Costantino (delega dott. Pirovano); il revisore Villa dott. Federico. Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri non intervenuti.

Assistono come invitati: Bergamaschi dott. Paolo del Banco delle Tre Venezie, Carboni dott. Corrado di Imprebanca, Piccolo dott. Daniele di Banca Cesare Ponti.

E' presente alla riunione il Direttore generale, dott. Lorenzo Frignati, il quale, ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Il Presidente dichiara aperta la riunione.

PUNTO 1) - APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Il verbale del Comitato del 25 maggio 2017 - precedentemente trasmesso a mezzo di posta elettronica - viene approvato senza alcuna modifica rispetto al testo inviato in bozza.

PUNTO 2) – COOPTAZIONE DI COMPONENTI DEL COMITATO

Il Presidente informa che:

- con lettera del 11 luglio 2017 il dottor **Luciano Camagni** del Banco di Desio e della Brianza, ha rassegnato le proprie dimissioni dal Consiglio generale e dal Comitato Pri.Banks; è stato designato dalla Banca, in sua sostituzione come rappresentante nel Consiglio generale di Pri.Banks, il dottor **Angelo Antoniazzi** Direttore Generale del Banco di Desio e della Brianza.

- con lettera del 12 settembre 2017 Banca Profilo ha comunicato la cessazione degli incarichi del dottor **Nicolò Angileri** in Banca Profilo; in sua sostituzione è

stato designato dalla Banca come rappresentante nel Consiglio generale di Pri.Banks il dottor **Fabio Candeli**, Amministratore Delegato di Banca Profilo.

Ciò premesso, con riferimento alla composizione del Comitato Pri.Banks, il **Presidente** propone di cooptare:

- **Angelo Antoniazzi, Direttore Generale, Banco di Desio e della Brianza**
- **Fabio Candeli, Amministratore Delegato, Banca Profilo**

Il Comitato approva all'unanimità la proposta del Presidente.

PUNTO 3) – FITD - SCHEMA VOLONTARIO. APPROFONDIMENTO SULL'ARTICOLO 44 DELLO STATUTO DEL FITD

Il **Presidente** riassume il ruolo svolto dal F.IT.D. e dallo Schema Volontario in particolare, in occasione della crisi manifestatasi a fine del 2015. Ricorda che lo Schema volontario è un meccanismo posto a salvaguardia dei danni reputazionali che deriverebbero per l'intero comparto bancario dal dissesto di singole banche e che evita inoltre costi maggiori al settore, in quanto la garanzia sui depositi della banca in dissesto sarebbe più onerosa rispetto ai costi necessari per il suo salvataggio. E' peraltro innegabile che il ripetersi degli interventi da parte dello Schema volontario – da ultimo con riferimento alle Casse di Rimini, Cesena e San Miniato acquisite da Crédit Agricole – ha aumentato il livello dell'onere a carico delle banche aderenti, con una diffusa preoccupazione e crescenti interrogativi circa la futura operatività dello Schema volontario.

In occasione della recente Assemblea dello Schema volontario che ha approvato il sostegno alla richiamata operazione del Crédit Agricole, sono emerse delle richieste di modifiche statutarie per quanto riguarda il meccanismo di disdetta dallo Schema volontario.

Il **Presidente** prosegue nella sua illustrazione riassumendo i temi oggetto di trattazione nell'ultima riunione del Consiglio di gestione dello Schema volontario e che hanno riguardato il futuro ruolo di tale meccanismo di salvaguardia anche alla luce del più generale quadro di riferimento europeo e dell'esperienza maturata nel primo biennio di funzionamento dello Schema volontario. E' emersa una condivisa opinione che quanto più sarà maggiore la tempestività di intervento a fronte di possibili crisi di singoli istituti, tanto più si riuscirà a contenere l'onere del salvataggio. Sarà inoltre necessario individuare formule di intervento tali per cui l'onere del finanziamento ai fondi obbligatori di garanzia, nazionali ed europei, sia bilanciato dall'entità dei previsti recuperi futuri. E' infine diffusa la richiesta di modifiche statutarie tali da consentire una effettiva volontarietà di adesione, con eliminazione dell'attuale vincolo per il semestre successivo alla disdetta.

Interviene **Venesio** il quale ribadisce l'importanza di introdurre modifiche statutarie che assicurino una effettiva volontarietà di partecipazione allo Schema volontario, studiando peraltro soluzioni che consentano di evitare i maggiori costi che comunque deriverebbero all'intero settore bancario, come già ricordato dal Presidente. Il dato di fatto, assolutamente eclatante per una economia di mercato come la nostra, è che il costo dei salvataggi che ha finora gravato sui bilanci delle banche si avvicina ai 10 miliardi di euro. In nessun altro settore imprenditoriale si è mai verificata una simile situazione.

Si apre sul tema un ampio dibattito, con interventi di **Garbi**, che pone la domanda se i costi dei salvataggi siano effettivamente inferiori a quelli che sarebbero derivati dal default delle banche interessate dalle crisi. La mancanza di dati su questo aspetto impedisce di trarre conclusioni certe, ma si tratta di un interrogativo che, ancora prima delle banche, dovrebbe porsi il legislatore;

Antoniazzi, che si sofferma su alcuni aspetti tecnici legati alle modalità e agli effetti della disdetta come previsti dall'attuale statuto dello Schema volontario; **Nattino**, che svolge alcune riflessioni sugli effetti di una eventuale disdetta al momento attuale con lo Schema volontario in situazione di *stand by* piuttosto che al momento in cui si fosse chiamati ad altri interventi di salvataggio.

Il **Presidente** ringrazia per l'interessante dibattito e per i numerosi spunti di riflessione che ne sono emersi. Anche dall'odierno confronto emerge con chiarezza di come sia ormai opinione diffusa e condivisa la necessità di trovare altre strade rispetto a quella finora percorsa, dovendosi comunque fare tesoro dell'esperienza acquisita nella gestione delle crisi che si sono manifestate nel biennio di funzionamento dello Schema volontario. In tal senso il F.I.T.D. è all'opera per apportare le opportune modifiche statutarie, con l'obiettivo di mettere a disposizione strumenti che consentano di affrontare efficacemente le situazioni di crisi, ma con un minore impatto di costo.

**PUNTO 4) – DISCUSSIONE COLLEGIALE SU TEMATICHE EUROPEE CON
INTERVENTO DEL DR. FEDERICO CORNELLI (RESPONSABILE UFFICIO
INFORMATIVA SULLA REGOLAMENTAZIONE EUROPEA –ABI)**

Il **Presidente** introduce il dott. Federico Cornelli, Responsabile ufficio Informativa sulla Regolamentazione Europea dell'ABI, che svolge la propria attività presso le sedi dell'Unione Europea, di BCE e di EBA per rappresentare gli interessi dell'imprenditoria bancaria italiana.

Il dott. Cornelli fornisce un puntuale e dettagliato aggiornamento su alcune delle principali tematiche all'esame dei regolatori europei e, in particolare, sono oggetto di trattazione le novità riguardanti:

- Revisione del Regolamento 575/2013 CRR (Capital Requirement

Regulation) e della Direttiva 2013/36/UE CRD IV (Capital Requirement Directive);

- Modifiche alla Direttiva 2014/59/UE BRRD (Bank Recovery and Resolution Directive);
- Fast Track per l'implementazione dello standard contabile IFRS9 e l'introduzione di una gerarchia armonizzata dei creditori .

Nel corso dell'illustrazione si apre un ampio dibattito con l'intervento di numerosi dei Consiglieri presenti, nel corso del quale il dott. Cornelli fornisce chiarimenti anche su specifiche questioni tecniche.

Il Presidente ringrazia il dott. Cornelli per l'interessante ed esaustiva illustrazione, rinnovando la disponibilità e l'invito a proseguire nella sua apprezzata presenza alle riunioni degli organi collegiali di Pri.Banks.

Il dott. Cornelli ringrazia a sua volta per la proficua occasione di confronto allargato e abbandona la seduta.

PUNTO 5) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente informa che è pervenuta la disdetta da parte di I.B.L. - Istituto Bancario del Lavoro, con effetto dal prossimo 1.1.2018.

PUNTO 6) – VARIE ED EVENTUALI

- ***Relazione visita del Direttore generale a Bruxelles presso ESBG - The European Savings and Retail Banking Group***

Su invito del Presidente il Direttore generale riassume i contenuti dell'incontro avuto a Bruxelles lo scorso 7 settembre con i vertici di ESBG.

Si è riscontrato un forte interesse da parte di ESBG per una eventuale adesione da parte di Pri.Banks, avendo essi deciso di caratterizzare la loro attività verso le Retail Banks. In tale ottica vi sarebbe la disponibilità a

consentire un'adesione per così dire "in prova", a un costo annuo contenuto intorno ai 10/15 mila euro.

Il Comitato valuta interessante l'iniziativa sia per la sua portata europea, sia per la consonanza delle finalità perseguiti da ESBG che si possono riassumere nei valori rappresentati dalle "tre Erre": Retail; Regional; Responsible.

Viene peraltro sottolineato come l'interesse all'adesione a ESBG dipenda fortemente dalla possibilità di una effettiva partecipazione da parte di esponenti di banche Pri.Banks, attraverso una presenza proattiva ai lavori dei loro Comitati politici e tecnici. Si valuta dunque opportuna una preliminare verifica circa la disponibilità delle Banche associate a mettere a disposizione loro qualificati esponenti con caratteristiche adeguate alle tematiche trattate dai diversi Comitati e Task Force di ESBG.

A tale scopo il Direttore generale provvederà a fornire un elenco dei Comitati tecnici operanti in ESBG, con annessa descrizione della loro composizione e delle regole di partecipazione. I risultati di questa preliminare verifica consentiranno di prendere una decisione definitiva in merito all'adesione di Pri.Banks a ESBG.

- ***Rivista Banche & Banchieri. Prime riflessioni in funzione della scadenza dell'accordo triennale in essere con Editrice Minerva Bancaria***

Il Direttore generale relaziona il Comitato in merito ai primi contatti avuti con EMB in funzione di un eventuale rinnovo dell'accordo triennale in scadenza il prossimo 31.12.2017. E' stata rappresentata l'esigenza di diminuire l'onere a carico di Pri.Banks per il sostegno della Rivista, dovendosi al contempo

perseguire un rafforzamento della qualità dei contenuti editoriali, anche attraverso un processo di referaggio.

Il Comitato, ricordando che con la scadenza dell'accordo triennale viene a completarsi il percorso che ha portato alla liquidazione della casa editrice dell'Associazione, la ICEB srl, ritiene che non vi sia ulteriore spazio per destinare risorse a sostegno della rivista Banche & Banchieri, pur auspicando che EMB possa proseguire nella pubblicazione della stessa anche grazie all'abbandono del formato cartaceo a favore del formato elettronico e a modalità on line.

Qualora la prosecuzione della pubblicazione di Banche & Banchieri non fosse possibile, il Comitato si raccomanda affinchè venga salvaguardato, senza soluzione di continuità, il prezioso contenuto rappresentato dagli editoriali del Presidente onorario di Pri.Banks, prof. Tancredi Bianchi. A tal fine, si potrà utilizzare una specifica sezione del sito internet dell'Associazione, nella quale potrebbero ospitarsi anche gli interventi e i contributi eventualmente forniti da altri rappresentanti delle banche associate.

- ***Patto di Consultazione e Collaborazione interassociativa proposto da Assopolari***

Il Comitato ritiene di interesse la proposta, pervenuta per iniziativa del dottor Sforza Fogliani, Presidente di Assopolari, di dare l'avvio a un tavolo permanente di consultazione fra Pri.Banks, ACRI e Assopolari stessa.

Ai fini di rendere realmente efficace l'accordo di consultazione, si ritiene preferibile evitare la creazione di ulteriori organismi gestionali che paiono ridondanti e poco funzionali. In tal senso, viene dato mandato al Presidente di

rivedere, insieme ad ACRI, la formulazione dell'Accordo in modo da snellirne le modalità di funzionamento.

- ***Convegno ACRI-Pri.Banks di Volterra: aggiornamento***

Il Convegno 2017 ACRI-Pri.Banks si terrà a Volterra, nei giorni 10 e 11 novembre prossimi. A tal proposito, il Presidente invita il Direttore generale a fornire ulteriori ragguagli organizzativi.

Il Convegno di quest'anno è dedicato alle sfide dell'innovazione e pone al centro del dibattito le occasioni, non scevre da pericoli, che l'impetuosa rivoluzione tecnologica e informatica sta dischiudendo agli intermediari finanziari. Il Convegno vedrà anche autorevoli testimonianze da parte di chi opera in maniera innovativa in ambiti culturali e sociali diversi da quello bancario. Sviluppare una sensibilità al cambiamento è indispensabile per gli intermediari finanziari e il comparto della tecnologia finanziaria che va sotto il nome di fintech si sta rapidamente imponendo anche nell'ambito bancario tradizionale. L'evoluzione e il cambiamento hanno trovato particolare manifestazione nella forma di start up che propongono modelli di servizi finanziari basati su tecnologie innovative. Alcuni esempi significativi saranno presentati nel corso del Convegno.

Come da tradizione, si è posta particolare attenzione anche alla qualità della parte conviviale e di contorno ai lavori del Convegno che saranno ospitati nella suggestiva cornice dei locali, recentemente rinnovati, nei quali ha sede la Fondazione C.R. Volterra

Nulla essendovi più da deliberare, il **Presidente** dichiara chiusa la riunione alle ore 12,50.

Il Segretario

Il Presidente